



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

L'educazione finanziaria nella scuola

Quali prospettive

Licia Cianfriglia

Roma, Palazzo Altieri - 4 maggio 2011

“Consumo, Denaro, Educazione Finanziaria”

Riflessioni e proposte per l'uso consapevole del denaro nei giovani



Il mandato

A fronte della complessa evoluzione sociale ed economica e della rapidità dei cambiamenti culturali che ne conseguono, le richieste che vengono avanzate alla scuola sono sempre più numerose e complesse.

La scuola non è più solo il luogo deputato all'istruzione dei giovani.

- **la scuola è agenzia di socializzazione**
seconda solo alla famiglia, e in qualche caso prima
- **la scuola è agenzia educativa**
non più la sola
- **la scuola è luogo di costruzione di cittadinanza**
intesa come pari opportunità di accesso per tutti



Due velocità

Se da un lato i **cambiamenti generali sono rapidi** e con analogia velocità diventano obsoleti i saperi e le conoscenze, dall'altro la **resistenza al cambiamento del sistema dell'istruzione** è tradizionalmente elevata.

- **non prendere atto dei cambiamenti determina il fallimento**
insuccesso formativo, abbandono, dispersione, scarsa occupabilità
- **lasciare sola la scuola vuol dire sovraccaricarla di responsabilità**
c'è bisogno di risorse e di supporto

Sono fondamentali le sinergie tra i professionisti della scuola e le professionalità esterne esperte e competenti nei vari ambiti di intervento



Perché l'educazione finanziaria a scuola?

- **La scuola dell'autonomia** è un'istituzione in dialogo costante col territorio, capace di realizzare **un'offerta formativa rispondente ai bisogni** espressi, attenta alla realtà circostante, alla problematiche e alle prospettive di sviluppo e di miglioramento.
- **I cambiamenti radicali** del mercato finanziario, coi conseguenti riflessi sulla stabilità del paese, hanno determinato una complessità cui non tutti sono in grado di far fronte: c'è bisogno di strumenti che rendano i **cittadini capaci di scelte consapevoli**.



L'obiettivo complessivo del sistema

Responsabilità condivisa: garantire a tutti i ragazzi una formazione essenziale, consentendo a ciascuno lo sviluppo dei talenti individuali

Promuovere in tutti gli alunni almeno le **competenze di base**:

- lavorando in modo coerente e continuo in direzione di **standard di apprendimento** condivisi,
- con **esiti attesi** nelle varie fasi del percorso,
- organizzati attorno ad alcuni **assi culturali strategici** (D.M. 139/2007, obbligo d'istruzione).



Favorire un apprendimento lungo tutta la vita

- Attrezzare i nostri ragazzi sul piano culturale: **ricomponendo** l'approccio tradizionale della scuola italiana, basato sull'acquisizione di **conoscenze** e di **abilità**, con quello emergente nel panorama europeo e internazionale (vedi prove OCSE-PISA), focalizzato sull'accertamento delle **competenze**, intese come risultati formativi di lungo periodo, che persistono anche dopo l'esperienza della scuola.
- Guidare i ragazzi a vivere **l'apprendimento come una risorsa** a disposizione per risolvere problemi ed interpretare la realtà.



Le istanze internazionali di cambiamento

18.12.2006 - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio

relativa alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente

Lo sviluppo di competenze chiave, è uno degli obiettivi individuati nella “strategia di Lisbona 2000” per **rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi**'.

Comunicazione nella madrelingua;

Comunicazione nelle lingue straniere;

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

Competenza digitale;

Imparare ad imparare;

Competenze sociali e civiche;

Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

Consapevolezza ed espressione culturale.



Competenze di base e competenze chiave

competenze di base: sono riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo (alfabetizzazioni primarie)

competenze chiave: sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione (vedi normativa sull'obbligo d'istruzione: [allegato al dm139/2007](#))



European Qualification Framework

Approvato il 14 febbraio 2008, il quadro europeo delle qualificazioni ([EQF – European Qualification Framework](#)) permette di descrivere le qualifiche ed i titoli dei diversi sistemi di istruzione e formazione dell'Unione Europea che avrà l'effetto di **rendere più facile la libertà circolazione dei lavoratori e la spendibilità dei titoli di studio.**

Individua **8 livelli formativi** descritti attraverso le conoscenze, le abilità e le competenze, indipendentemente dal sistema in cui verranno acquisite.

Queste le **corrispondenze**:

- EQF1 = diploma del 1° Ciclo
- EQF2 = obbligo di istruzione
- EQF3 = qualifica professionale
- EQF4 = diploma del 2° Ciclo



L'evoluzione recente del quadro normativo italiano

- **Legge 169/2008** - *Conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n.137 del 1.09.2008 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*
Introduzione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, a decorrere dall'a. s. 2008/2009, dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse (art.1).
- **C.M. MIUR 27.10.2010, n. 86**
 - ribadisce l'urgenza di riaffermare la *mission* della scuola di **formazione alla cittadinanza responsabile** nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione europea,
 - chiarisce che questo insegnamento si articola in
 - ❖ **una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale**
 - ❖ **in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento**
 - i due approcci si integrano e si arricchiscono in **un dialogo continuo e costruttivo che responsabilizza la scuola e gli insegnanti**



Il recente ridisegno ordinamentale

- **dpr 89/2009** revisione assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo
- **atto d'indirizzo 8.9.2009**
- **dpr 87/2010, dpr 88/2010, dpr 89/2010**, revisione assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici, dei licei

- **razionalizzazione dei curricoli**: numero di discipline di insegnamento limitate alle essenziali, alle scuole la possibilità di arricchire l'offerta formativa nei curricoli locali;
- **indicazioni nazionali organizzate per competenze** e non per contenuti disciplinari; **certificazioni** di competenze secondo indicazioni europee;
- orientamenti per **didattiche laboratoriali e metodiche innovative** (*stage*, aree di progetto, tirocini...);
- **alti tassi di flessibilità curricolare** per adeguare le offerte formative delle scuole ai bisogni di utenti e territori.



Due opportunità per la scuola secondaria di II grado

dipartimenti: articolazioni del collegio dei docenti che sono funzionali:

- alla *progettazione per competenze* (ad esempio organizzati per assi culturali, secondo le indicazioni dell'obbligo di istruzione)
- alla *progettazione multidisciplinare di percorsi per il conseguimento delle competenze di cittadinanza* (come individuate in sede UE)

comitati scientifici o tecnico-scientifici:

- con una composizione di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica,
- con **funzioni consultive e di proposta** per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di *autonomia e flessibilità*



Vantaggi e sinergie possibili

dal punto di vista della scuola: rileggere i profili secondo un impianto laboratoriale dell'insegnamento, dell'educazione al lavoro, dell'etica dell'impegno, della valorizzazione del merito ...

dal punto di vista di imprese e di professioni: uscire dall'idea di scuola come mero luogo della conoscenza, dell'astrattezza e, spesso, dell'incapacità di comprensione delle dinamiche reali del mondo dell'economia e del lavoro.



Valorizzare l'esistente

Non si deve sempre partire da zero:

Memorandum Intesa MIUR- Banca d'Italia e conseguente **progetto sperimentale** di formazione economico finanziaria avviato nell'a.s. 2008/2009 su un campione di scuole

- **l'educazione finanziaria non viene proposta come una nuova materia**, ma come elemento integrante del curriculum scolastico
- l'insegnamento non disciplinare permette di **cogliere le interconnessioni tra i saperi** avviando ad una visione unitaria delle conoscenze
- le **metodologie didattiche** previste sono di tipo attivo, laboratoriale, basato sull'esperienza, sulla soluzione di problemi, su lavori di gruppo.

Programmi del Consorzio PattiChiari e portale EconomiAscuola - col patrocinio e il sostegno dell'ANP

E' importante **coordinare le diverse iniziative di educazione finanziaria**, per aumentarne l' **efficacia** e consentirne un adeguato **monitoraggio** del cambiamento indotto.



Il ruolo centrale degli insegnanti

Anche per l'educazione economico finanziaria, il docente non può più o non può solo limitarsi a trasmettere contenuti ma deve essere **il progettista dell'insegnamento/apprendimento:**

- **creare l'ambiente per l'apprendimento** mediante **didattica attiva e laboratoriale**
- **valorizzare l'apprendimento** formale, non formale, informale
- **utilizzare nuove tecnologie**
- **favorire l'inclusione** nella sfida interculturale



Investire nella formazione dei docenti

- per iniziativa autonoma delle scuole
- in sinergia con esperti qualificati del mondo dell'università e dell'impresa e dell'associazionismo
- utilizzando gli spazi previsti per la formazione:
 - imminente avvio del nuovo sistema della **formazione in ingresso dei docenti** (DM 249 del 10.09.2010 pubblicato in GU il 31.01.2011)
 - percorsi di formazione obbligatoria dei docenti prevista all'atto dell' **assunzione in servizio**
 - **iniziative** (non obbligatorie) **di formazione in servizio**
 - attenzione a queste tematiche anche nelle **future rinnovate procedure di reclutamento dei docenti**



Il nuovo docente

- fornisce all'allievo occasioni di elaborare e rielaborare la mappa cognitiva personale in un **processo attivo e costruttivo**
- predispone attività diverse per **accogliere, sollecitare** e far lavorare insieme processi di apprendimento diversi
- crea occasioni e contesti di **apprendimento cooperativo**
- promuove **attività cognitive e metacognitive**
- sollecita a **mettere in relazione nuovi saperi** con quelli già posseduti
- offre **percorsi plurimi** per forme di intelligenza e stili di apprendimento diversi
- promuove processi di analogia e transfer: **produrre operazioni, saper fare e saper come fare ...**



Il laboratorio come:

- **spazio mentale in cui si costruisce l'azione e la riflessione**
- **spazio in cui si mettono alla prova i concetti appresi**
- **spazio dove l'operatività assume carattere sociale e cooperativo**



La didattica laboratoriale

- crea le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari secondo le modalità della **costruzione di una rete di conoscenze**
- **stimola l'esercizio delle operazioni logiche fondamentali** della ricerca scientifica
- pone l'attenzione ai **processi**, alla **complessità dell'apprendimento**, alla strumentazione logica di base
- rinuncia consapevolmente alla trasmissione enciclopedica dei contenuti, e scommette sulla possibilità di utilizzare quella strumentazione per **imparare a imparare.**



Fornire materiali di lavoro ed ambienti di confronto

- **che abbiano carattere innovativo** rispetto alle tipologie di apprendimento che stimolano che rispetto agli utilizzi cui si prestano (testi, video, e-book, giochi interattivi, materiali per LIM, Community per docenti, alunni, genitori)
- **che abbiano linguaggi adatti ai diversi destinatari** (per approfondimento da parte dei docenti, per lo studio da parte di diverse fasce d'età degli alunni)
- **che siano fruibili online e offline** (divari digitali sul territorio)
- **che siano aperti**, perché gli insegnanti possano adattarli ai diversi contesti di apprendimento e alla pluralità degli stili anche all'interno di una stessa classe



Utilità dell'educazione finanziaria

Sondaggio Tottoscuola- PattiChiari

- Il 97% del campione dei 400 docenti rispondenti si è detto consapevole dell'utilità dell'educazione finanziaria all'interno della scuola
- Solo il 46% ritiene di essere in possesso di tutti gli strumenti idonei per affrontarla

La disponibilità e la motivazione degli insegnanti c'è, va opportunamente valorizzata



L'intesa ANP - PattiChiari

ANP e Consorzio PattiChiari

- **condividono**, ciascuno nel proprio rispettivo ruolo e contesto di riferimento, **l'interesse per il tema dell'educazione finanziaria**
- **condividono** la convinzione che **questa tematica ricopra un ruolo rilevante nella formazione delle nuove generazioni** e nella crescita di una cultura orientata ad una consapevole gestione e pianificazione delle proprie risorse economiche
- sono consapevoli che una efficace introduzione dell'educazione finanziaria nella scuola **non possa prescindere dal coinvolgimento in prima persona degli insegnanti** dei diversi ordini e gradi scolatici
- **decidono di collaborare** ad un'opera di **sensibilizzazione del mondo della scuola**, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di insegnanti possibile in **attività didattiche che abbiano ad oggetto l'educazione finanziaria.**



La prima finalità dell'insegnamento

è inutile e ormai impossibile accumulate “tutto” il sapere, è dunque importante

- favorire la costruzione nelle giovani generazioni **un'attitudine generale** a porre e a trattare i problemi
- dotare i ragazzi progressivamente di **principi organizzatori** che consentano di collegare i saperi e di dare loro senso

“è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena”



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

Prof.ssa Licia Cianfriglia

Vicepresidente ANP - Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola

Viale del Policlinico 129/a 00161 - Roma

Sito web: www.anp.it

E-mail: cianfriglia@anp.it

Tel. 06.44245820 / 06.44243262

Fax 06.44254516

Cell. 339.7473170

Community ANP per i docenti

<http://anp-community.ning.com>